

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO *Sette* **Avvenire**

L'AGENDA

Giovedì 14 novembre
Incontro mensile del clero.

Domenica 17 novembre
Ottava edizione della Giornata mondiale dei poveri.

Martedì 19 novembre
Consulta delle Aggregazioni laicali (alle 18 a Frosinone).

Mercoledì 27 novembre
Convegno "minori e persone vulnerabili" (alle 16 al Leoniano di Anagni).

Domenica 1° dicembre
Il vescovo incontra gli operatori pastorali in occasione della prima domenica di Avvento.

«Noi, pellegrini di fede»

*Il raduno e il corteo delle confraternite a Monte San Giovanni Campano
Il passaggio del Cammino di fraternità un «segno» per le vie del paese*

DI LIDIA FRANGIONE

Da Chiaiamari all'Anitrella sotto il segno della fede: Monte San Giovanni Campano ha accolto il Cammino di fraternità delle confraternite della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, giunto alla sua dodicesima edizione. La giornata di raduno, coordinata dal delegato diocesano per le confraternite don Marco Meraviglia e organizzata con cura dalle confraternite di Sant'Anna Mater Matris Dei e Maria Santissima del pianto sotto la guida del parroco don Andrea Viselli, sembrava destinata a svolgersi in tono minore a causa di una persistente e fastidiosa pioggia mattutina; tuttavia, gli oltre cinquecento confratelli presenti non si sono lasciati distogliere dal desiderio di vivere con serenità il momento annuale di unità e fraternità, e si sono comunque disposti al cammino, per testimoniare la propria adesione a un ideale di vita cristiana legato agli insegnamenti della Chiesa cattolica. Il lungo corteo si è preparato alla partenza sotto le insegne della confraternita di appartenenza, ed ha percorso, tra momenti di canto e di preghiera, i due chilometri che separano la chiesa della Madonna del Pianto di Chiaiamari e la chiesa di Sant'Anna nella Contrada dell'Anitrella, dove si è svolta la messa conclusiva presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico. Tantissime le persone che hanno assistito al passaggio dei pellegrini lungo la via, tra curiosità e devozione, tra fede e scetticismo: nessuno è rimasto indifferente dinanzi alla testimonianza di fede di chi ha



Il delegato diocesano con il sindaco e la delegazione di Amaseno che nel 2025 accoglierà il cammino delle confraternite

scelto di mettere la propria vita a disposizione degli altri attraverso un semplice "Sì" a quel carisma spirituale che caratterizza ciascuna Confraternita. I confratelli in cammino hanno trasmesso un messaggio di forte emotività di aderenza fiduciosa alla fede cristiana, che ha rafforzato i presenti nella missione che hanno liberamente scelto: essere segno coerente e credibile della buona novella del Vangelo, al servizio del prossimo

*C'erano 500 persone nonostante piovesse
La prossima edizione sarà ad Amaseno*

e della comunità. Su tale aspetto si è incentrata l'omelia del vescovo Spreafico, un'esortazione alle confraternite a seguire l'esempio dei santi

anche e soprattutto nella vita quotidiana, a far proprio il messaggio di speranza del Vangelo, a promuovere la partecipazione attiva delle comunità alla vita di fede, soprattutto a essere accanto con amore e disponibilità verso i più deboli e in modo particolare gli anziani: «Sii grande nell'amore, sii il primo nel servizio, sii il primo o ad accorrere dove c'è bisogno. Siete un seme di speranza, un segno della



Un'istantanea del Cammino

missione che Gesù ci affida: essere amici, nella carità e nell'amore. Siete una ricchezza in questa nostra terra. È bello vedere anche tanti giovani tra voi, che raccolgono i frutti dei semi che voi avete gettato sulla terra buona. Non dimenticate mai la vostra missione di testimoni credibili della fede. Non dimenticate mai la vostra responsabilità di cristiani che bastano alle confraternite che ospiteranno la prossima edizione: appuntamento ad Amaseno per il XIII Cammino, in occasione dell'anno laurenziano che celebrerà i 1800 anni dalla nascita di san Lorenzo. Alla cerimonia hanno presenziato il sindaco di Monte San Giovanni Campano Emilio Cinelli e il sindaco di Amaseno Ernesto Gerardi: nel 2025 ospiteranno il raduno, le confraternite di San Lorenzo, San Rocco, Santissima Annunziata.

17 NOVEMBRE



Pacchi per la distribuzione di generi alimentari

Verso la giornata mondiale dedicata ai poveri

Si celebrerà domenica 17 novembre l'ottava edizione della Giornata mondiale dei poveri, promossa da papa Francesco.

Questa giornata mondiale è una delle iniziative nate dal Giubileo della misericordia, affinché la Chiesa, attraverso le azioni tangibili delle comunità cristiane, diventi sempre più segno della carità di Cristo verso gli ultimi e i bisognosi. Questa giornata si propone di incoraggiare innanzitutto i fedeli a opporsi alla cultura dello scarto e dello spreco, abbracciando invece la cultura dell'incontro.

Papa Francesco, che ha voluto quest'iniziativa, ne ha fin da subito chiarito il fine: «Desidero che le comunità cristiane, nella settimana precedente la Giornata mondiale dei poveri, si impegnino a creare tanti momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto. In questa domenica, se nel nostro quartiere vivono dei poveri che cercano protezione e aiuto, avviciniamoci a loro: sarà un momento propizio per incontrare il Dio che cerchiamo».

Secondo l'insegnamento delle Scritture accogliamo come ospiti privilegiati alla nostra mensa; potranno essere dei maestri che ci aiutano a vivere la fede in maniera più coerente. Con la loro fiducia e disponibilità ad accettare aiuto, ci mostrano in modo sobrio, e spesso gioioso, quanto sia decisivo vivere dell'essenziale e abbandonarci alla provvidenza del Padre» e aggiunge «A fondamento delle tante iniziative concrete che si potranno realizzare in questa Giornata ci sia sempre la preghiera».

La Giornata mondiale dei poveri del prossimo 17 novembre è l'ottava edizione dell'evento che quest'anno ha come tema «La preghiera del povero sale fino a Dio» (cfr. Sir 21,5). Preparandosi anche all'inizio del Giubileo, l'evento rappresenta per tutte le comunità un'occasione straordinaria di animazione. Attraverso la pedagogia dei fatti, ognuno è chiamato a educare alla carità; ciò significa impegnarsi personalmente e aiutarsi reciprocamente, sia come singoli cristiani sia come comunità, a tradurre in azioni concrete il progetto di Dio. Sul sito internet diocesano, digitando l'indirizzo www.diocesifrosinone.it, sono disponibili materiali e strumenti utili per la riflessione nelle comunità diocesane e parrocchiali, unitamente al testo del messaggio di papa Francesco. (Ad.Cor.)

In preparazione al Giubileo

Prosegue il cammino delle diocesi di Anagni-Alatri e di Frosinone-Veroli-Ferentino in preparazione al Giubileo 2025, il cui tema sarà «Pellegrini di speranza». Lunedì scorso la curia vescovile di Frosinone ha ospitato un incontro a cui hanno preso i referenti diocesani del Giubileo e gli incaricati diocesani degli uffici pellegrinaggi. Si è lavorato e riflettuto insieme sugli aspetti logistici e sulla organizzazione dei vari eventi giubilari e, in particolare, del pellegrinaggio interdiocesano previsto sabato 15 marzo 2025: insieme si vivrà l'udienza con papa Francesco, il passaggio della Porta Santa e si parteciperà alla celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico. Ciascun fedele potrà iscriversi nella propria parrocchia, secondo le moda-



L'incontro di lunedì scorso

lità che saranno presto comunicate. Si ricorda che l'anno giubilare inizierà il 24 dicembre 2024 con l'apertura della Porta santa di San Pietro da parte di papa Francesco. Mentre l'apertura del Giubileo nelle singole diocesi sarà domenica 29 dicembre

2024. «L'Anno Giubilare che ci vedrà camminare insieme a tutta la Chiesa accresca in noi la speranza di un mondo rinnovato dall'amore!», è stato l'invito del vescovo durante la Messa conclusiva dell'assemblea interdiocesana. (Ro.Cec.)

Celebrazioni, appuntamenti dell'inizio di novembre

È stato reso noto il calendario delle celebrazioni previste in occasione dell'inizio del mese di novembre. Venerdì 1° novembre, festa di Ognissanti, ci sarà la Santa Messa nel Cimitero di Ferentino. L'inizio della celebrazione è in programma alle 15. In occasione della Commemorazione dei defunti, sabato 2 novembre, il vescovo Ambrogio Spreafico presiede la celebrazione eucaristica: nella chiesa del cimitero di Veroli (alle 8) e nel santuario di Madonna della Neve a Frosinone (alle 17:30); al termine della Messa, la processione penitenziale raggiungerà il cimitero cittadino, in località Colle Cottorino, dove ci sarà la benedizione dei fedeli defunti. Mentre lunedì 4 novembre è prevista la celebrazione diocesana in memoria dei vescovi e dei sacerdoti defunti: Spreafico presiederà in Cattedrale una Messa in suffragio alle 18.30. (Ad.Cor.)

LE INIZIATIVE

Ottobre: si conclude il mese missionario

Volge a conclusione il mese dedicato alle missioni, che ogni anno si vive durante il mese di ottobre. Occasione bella e feconda per pregare e raccogliere offerte e per le opere missionarie nel mondo, ma anche per promuovere momenti di riflessione e condivisione sulle tante opere che - spesso in maniera silenziosa e poco raccontate - vengono promosse dalle parrocchie ma anche da singoli fedeli. Si segnalano di seguito le prossime iniziative. Domani, lunedì 28 ottobre, appuntamento alle 21 al santuario carmelitano Rosario missionario organizzato dalle parrocchie di Ceprano e di Falvaterra. Mentre venerdì 31 ottobre, dalle 21 alle 22, adorazione eucaristica a conclusione del mese missionario nella chiesa di San Sosio martire a Castro dei Volsci.



I presbiteri durante la Messa del vescovo

Tre giorni di eventi a Veroli per la seconda ricorrenza annuale in onore della patrona: preghiere, tradizioni e usanze affondano le radici nel terremoto del 1349

In festa d'autunno per santa Salome

La festa autunnale di Santa Maria Salome ha colorato Veroli di allegria e freschezza grazie al recital dei bambini e dei ragazzi del catechismo, che con il loro emozionante «Omaggio a Salome» hanno offerto spunti di riflessione sulla figura della santa mirrofora. Questa seconda festa, ben distinta da quella principale che cade il 25 maggio, consacra la stagione dell'autunno alla rinascita: un paradosso che ha tuttavia profonde radici storiche. L'ottobre di Santa Maria Salome vede la sua luce in un momento di dolore: è commemorazione delle vittime del drammatico terremoto dell'8 settembre del 1349, che rase al suolo la città di Veroli decimandone la popolazione, ma è anche un segnale di fede nel miracoloso ritrovamento dell'urna con intatte, al suo interno, le preziose reliquie della Patrona. Era il 17 ottobre del 1349, e da allora l'autunno a Veroli non è sinonimo della natura che si prepara al riposo bensì

della resurrezione di una città che ha ritrovato la sua speranza grazie alla presenza di Maria Salome tra le sue mura. Il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la solenne funzione liturgica di giovedì, che ha chiuso i festeggiamenti religiosi, e che ha raccolto nella Basilica tantissimi fedeli. L'attenta direzione del rettore don Angelo Maria Oddi, coadiuvato dalla confraternita guidata dal Priore Danilo Perciballi, ha ridato vita e impulso a un movimento di fede e preghiera intorno alla figura della patrona di Veroli e della diocesi: tre i giorni di festa, di preghiera e di tradizioni riscoperte e tramandate ai più piccoli, come l'antica usanza di accendere un lume alla finestra la sera del 16 ottobre per ricordare chi, nel drammatico terremoto dell'8 settembre del 1349, perse la vita: «Veroli custodisce le reliquie di una delle donne che nel Vangelo parlano con Gesù, Salome da madre amorevole osa raccomandare i suoi figli al Signore - ha ricordato don

Angelo - affidiamo la nostra città alla sua intercessione». Il vescovo Spreafico ha rimarcato l'attitudine al servizio di Santa Maria Salome. «Una donna che deve essere per noi un esempio di fede e di servizio al prossimo». La sera del sabato è andato in scena il recital «Omaggio a Salome» con i giovani del catechismo. Con i ragazzi, ha cantato il coro Gaudete in Domino del maestro Luigi Mastracci, che ha diretto anche una piccola orchestra. La lettura di brani del Vangelo si è alternata a canti a tema e a momenti di recitazione, con al centro la figura di Salome. «È un momento importante per la nostra comunità, perché stiamo vivendo un passaggio del testimone a questi bambini - ha commentato don Angelo - la fede si trasmette attraverso le opere, e qui gli organizzatori hanno creato un capolavoro di speranza. Non perdiamo questo patrimonio che oggi consegniamo ai bambini e alle loro famiglie». (Li.Fra.)